

## ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno  
Anno ..... L. 18  
Semestre ..... 9  
Trimestre ..... 5  
Per gli Stati dell'Unione postale  
Anno ..... L. 28  
Semestre e Trimestre la proporzione  
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

# L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

## INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in  
tutta pagina cent. 12 la linea.  
Avvisi in quarta pagina cent. 8  
la linea.  
Per inserzioni continue prezzi  
da convenirsi.  
Non si restituiscono manoscritti  
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## Col primo Marzo

si è aperto un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi più sopra indicati.

Coloro che si trovano in debito verso l'Amministrazione sono pregati di porsi in regola al più presto.

## L'alleanza coll'Inghilterra

Scrivono da Roma in data 28 febbraio alla Gazzetta Piemontese:

Vi ho promesso alcuni commenti sul programma di politica estera che ho sorpreso sulle labbra di un eminente personaggio parlamentare ed eccomi a mantenere brevemente la promessa.

Ebbene, si: anch'io caldeggio una alleanza coll'Inghilterra, e ordo che possa avere per noi una grande importanza; ma non mi lascio andare ad esagerarne il vantaggio, né ammetto assolutamente che noi dobbiamo cercare ed ottenere quell'alleanza a qualunque costo.

Non ammetto poi assolutamente che la diffidenza momentanea verso la Francia ed i malumori passeggeri che abbiamo con quella generosa nazione, siano elevati a sistema, a fatto e condizione permanente. Non posso qui dilungarmi a esaminare i nostri rapporti colla Francia; mi piace solo affermare che i nostri più grandi interessi commerciali ed economici sono con questa nostra vicina; e noi non siamo paese così ricco e così economicamente autonomo da poter mettere alla porta un vicino che consuma tanta parte delle cose nostre.

Questo argomento tratterò io, o tratterete voi più diffusamente altra volta. Ma basta accennarlo per provare che ragion politica e convenienza economica vogliono ad un tempo che noi dissimuliamo, quanto è possibile, ogni malinteso coi vicini di casa e non ci guastiamo giammai con essi.

E che così avvenga importa assai anche per noi doverci fare agguila con quei certi amici della Triplice, di cui abbiamo sperimentato e sperimentiamo ogni giorno le carezze e le premure.

Voi mi date tanto più ragione in quanto che da un pezzo, e forse primi, e per molto tempo, soli, avete sempre diffidato di quei vantaggi chimERICI delle alleanze nordiche, e avete insistito sulla convenienza a non avere seri dissenzi colla Francia.

Adunque ben venga l'alleanza inglese,

ma non mai a dispetto della Francia, non mai ad esclusione dell'amicizia e delle buone relazioni con questa vicina. Venga a complemento di questa, venga forse anche a correttivo e a freno, non mai in odio e per ripudio dell'alleanza francese.

Rinchiuderei in una politica massiccia di lavoro o di amministrazione interna, o spicco anch'io, è cosa difficile, e ci vuole assai più coraggio ed energia che non abbiano i nostri governanti. Eppure sarebbe ancora in tempo il farlo; noi abbiamo molti pericoli e mali interni che non vogliamo curare e finiamo di trascurare; andiamo a far passeggiate fuori casa, credendo che un po' d'aria buona ci faccia del bene, e che i mali passino da sé. Speriamo pure e auguriamoci di cuore; ma lo dubito molto che lo passeggiati all'estero e l'aria del Mar Rosso ci guariscano dalla miseria campagnuola ed industriale e dal clericalismo che ci minaccia in casa.

Come dicesi, sarebbe ancor tempo badar prima a queste nostre faccende e avere meno velleità di politica estera. La ammettiamo pure l'unum facere e l'aliud non omittere, e cioè che si possa metter mano di là dal mare e provvedere entro i nostri confini.

Orbene, si capisce facilmente che rimanere isolati in Europa oggigiorno non è né opportuno, né possibile.

E sia pure l'alleanza coll'Inghilterra. Ma, oltretutto quest'alleanza non deve sussistere mai a pregiudizio dell'amicizia francese, bisogna anche considerarne e valutarne bene i pericoli.

Non lasciamoci commuovere troppo facilmente dagli avvenimenti o dai momenti di buon tempo. L'Inghilterra, leale e fedele amico, quando ha preso un impegno lo mantiene per orgoglio e dignità propria, fino all'ultimo; ma oggi un impegno formale è preciso l'Inghilterra con noi pare non l'abbia: lo ha dichiarato nettamente i suoi uomini di governo, né l'hanno smentito i nostri. L'Inghilterra oggi ci lascia fare e vede con benevolenza l'opera nostra.

Ma ci lascia fare e ci vede con benevolenza accanto a lei sul Mar Rosso finché l'opera nostra collima perfettamente coll'interesse suo. Non dimentichiamo la politica estera, soprattutto interessata ed egoista, dell'Inghilterra; senza il programma dei British interests, l'Inghilterra non sarebbe quello che è.

Orbene, all'Inghilterra può tornar comodo e giovarle che noi andiamo a Massaua, a Suakim e ad Assab a montar la guardia sul Mar Rosso per conto e vantaggio suo; noi le difendiamo la strada che mena al suo vastissimo impero delle Indie. Ma noi, che difenderemo per conto nostro su quelle coste?

Forse un commercio coll'interno dell'Africa, che è ancora da stabilire — oppure l'obiettivo di Tripoli, quella spiaggia nel mediterraneo che può esserci necessaria e conveniente per difendere nell'Africa una buona parte d'Italia?

E allora, nell'uno o nell'altro di questi casi, comprende l'attuale politica italiana e l'alleanza coll'Inghilterra.

Ma dubito molto che i nostri uomini di governo, andando a fare le sentinelle per conto e a profitto altrui sulla costa del Mar Rosso, si siano assicurati in compenso o la libertà o l'esclusività di quel commercio africano, o l'integrità e l'esclusività di predominio nella Tripolitania.

E questo mio dubbio è partecipato da moltissimi uomini politici, che non vedono veramente l'orizzonte così sereno e nettamente delineato come alcuni si sforzano di vederlo o per bisogno di imprese militari, o per vanagloria e ambizione di gente nuova.

## La pace e lo sterminio

Un emissario del Mahdi, il quale si trova attualmente in Inghilterra, avrebbe dettato in arabo le seguenti parole, le quali furono poi tradotte in inglese.

Riferendosi lo scrittore alla voce fatta correre che il Mahdi, per la stessa indole della propria missione, non possa fare la pace, fa osservare che lo stesso Maometto concluse trattati di pace, non pure coi cristiani, ma anche con idolatri.

« Per cotesta ragione, prosegue, è impossibile per il Mahdi, in quello stesso suo carattere, rifiutarsi a una pace che porrebbe fine allo spargimento del sangue a una pace della quale avrebbero beneficio i musulmani ».

La sua missione è di spargere l'incivilimento del mondo, non empierlo di rovina e di distruzione.

In tutte le parti del mondo i musulmani attendono d'ora in ora la venuta del Mahdi. Allorché sono afflitti si don ripeter continuamente: Quando verrà il Mahdi?

Si può anche dire che il silenzio dei musulmani e la loro immobilità sotto l'oppressione e la tirannia, non è punto dovuto a ignoranza dei loro diritti ma all'attesa in cui sono della venuta del Mahdi che li libererà da ogni angoscia.

Il veder far la guerra contro chi ha intrapreso una così sublime missione, nella quale sta l'unica speranza del mondo islamico, potrebbe commuovere tutti i cuori musulmani e trascinarli a una generale riscossa. Certamente la nazione inglese è troppo agguila per aprire una cataratta, la cui apertura sommergebbe tutta una razza umana ».

## Il medico del principe di Bismark

Lunedì della decorata settimana, nella Camera prussiana, successe un rincontro-scovola incidente a proposito del dott. Schwenninger.

Il cancelliere ascrive a lui merito di avergli fatto recuperare quel po' di salute di cui ora gode. Sicché, due mesi or sono, la gratitudine del principe di Bismark verso costui, si manifestava, tra gli altri favori, con la nomina a professore di dermatologia nell'Università di Berlino.

Questa nomina fu fatta, senza alcun riguardo per la Facoltà, che si risentì acerbamente al vedere arbitrariamente cacciato nel suo seno un uomo riputato indegno della posizione conferitagli dal suo potente patrono, tanto sotto l'aspetto scientifico quanto morale.

Relativamente alla seconda imputazione è noto, scrive il corrispondente berlinese del Times, come il dott. Schwenninger sia stato condannato a parecchio tempo di carcere, per una grave offesa alla decenza pubblica commessa a Monaco, ove praticò, ed ove allora nessuno volle più sapere del suo contatto.

Non appena fu qui nominato alla cattedra sulle malattie della pelle, l'ostacolo di cui era fatto segno a Monaco ricominciò a manifestarsi spiccatamente nei circoli accademici di Berlino. La tempesta di opposizione suscitata dalla sua nomina non riuscì a scuotere la risoluzione del grato suo protettore di mantenerlo al posto al quale lo aveva innalzato; ma lunedì il prof. Virchow e altri liberali colsero occasione dalla discussione del bilancio dei lavori pubblici per richiamare l'attenzione del pubblico su una nomina da essi qualificata come arbitraria e tale da recare sfregio all'Università e corrompere la coscienza pubblica.

Il compito piuttosto arduo di ribattere queste accuse toccò al sig. Gossler, ministro dell'interno, il quale ammise che « il signore di cui taceremo il nome » — giacché per tutta la durata della discussione, non si alluse che con queste parole al dott. Schwenninger — aveva avuto che fare con la giustizia criminale nell'anno 1879; ma sosteneva che il suo valore scientifico era tale da dar promessa di una splendida carriera, che pure condannata a sparire subitamente.

E qualunque siano stati i peccati passati del dottore, il ministro esterrefatto dalla ferma opinione che i servizi prestati dal predetto dottore e alla persona del nostro eminente uomo di Stato erano abbastanza meritorii a render possibile che noi chiudiamo un occhio sui suoi precedenti trascorsi morali ».

Nessun altro medico era stato da

tanto da sperare sul cancelliere, le meraviglie operate dal dottore e di cui taceremo il nome — e i grandi meriti richiedevano premi corrispondenti.

Lo stesso imperatore ebbe a scrivere al dottore « innominato » per ringraziarlo di aver messo il cancelliere in grado di consacrarsi al servizio della patria, e perciò un tal uomo, a dispetto del passato, meritava di esser compensato come infatti fu.

## PEL CREDITO FONDIARIO

Quanto prima si dovrà trattare in Parlamento una questione di grave importanza.

Gli azionisti della Banca Nazionale hanno deliberato che ostendano il diritto di credito esercito il credito fondiario in tutto lo Stato. Ora in questa estensione della potenza finanziaria della Banca Nazionale molti edorgano un pericolo e un danno. Onde l'on. Nerio ha presentato il 23 febbraio la seguente interrogazione, sulla quale è bene richiamare l'attenzione dei lettori!

Ecco il tenore dell'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri delle finanze e del commercio sui seguenti punti:

« 1.° Se il governo crede di poter accogliere, senza preliminare autorizzazione per legge, la domanda che l'assemblea generale degli azionisti della Banca Nazionale nel regno ha autorizzato il consiglio d'amministrazione di quell'istituto a fare, per ottenere la facoltà di esercitare il credito fondiario a termini della legge 8 gennaio 1885;

« 2.° Se il governo crede che la concessione di tale facoltà non sia contraria ai principi fondamentali, ai quali debbano informarsi l'ordinamento e le funzioni della stessa istituzione;

« 3.° Quali sieno gli intendimenti del Governo riguardo alla situazione, che con detta concessione e col regolamento per l'applicazione della sopracitata legge verrebbe fatta agli attuali istituti di credito fondiario a fronte del nuovo istituto simile, che sarebbe rappresentato dalla Banca Nazionale nel Regno. »

## DA CREMONA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cremona, 28 febbraio 1885.

Un nucleo di volontari ben pensanti, s'è costituito, da poco, in Pieve d'Olm, in Associazione Cooperativa fra gli artigiani e braccianti.

Lo scopo dell'istituzione tende a raccogliere i piccoli e sparsi risparmi de-

Firenze, giunsero insensibilmente, risalendo il gancio fiorito d'un pincevole colloquio, alle regioni più eterne del platonismo; essa,idente entusiasta nel candore, più affettuosa ed ardita nella sua tenerezza quanto più s'allontanava dalla terra e ch'ella sentiva dilatarsi il cuore in una più casta atmosfera; lui da principio interamente ipocrita per sentimentalismo, poi affascinato dallo slancio delle sue stesse parole, e finalmente esaltato a sua volta al punto di non distinguere se fingeva una scena opposta se le sue labbra dicessero la verità del cuore.

Spaziarono in tal guisa lungo tempo nei cieli talvolta oscuri, tal altra luminosi dell'estasi mistica, interrogando le tenebre d'ogni astro. Parlarono d'attrazioni e simpatie, d'amor fraterno e della unione delle anime; calpestarono il materialismo dei sensi e sollevarono la passione dal suo grossolano involucro. La virtù versò nel loro amore una goccia divina per cangiare in liquore immortale; la coppa si fé calice. Evocarono con fede fervente le sferistiche visioni di Swedenborg; essi, medesimi divennero due spiriti della stessa sfera, rivelati l'uno all'altra nel loro comune esilio dall'aureola che brilla sulla fronte degli eletti, invisibile ai profani; e provando un immenso ed ego per questo mondo di fango, presero il volo verso il cielo, trasfigurati a lor propri occhi in una coppia angelica le cui vesti innocenti riflettevano lo splendore dell'eterna felicità.

(Continua)

66

## APPENDICE

## CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Essa navigava fra questi due scopi, e per casarsi, per non esser crudele, rifiutando troppo, o imprudentemente troppo accordando, si rendeva necessaria un'insolita abilità, un tatto squisito ed acuto. Ma le donne, non hanno esse la scienza innata di tutto ciò che è buono o conveniente? Havi forse nella vita un abisso sul quale esse non sorvolino trattandosi, allorché vogliono spiegare questa intelligenza di cui madre natura le ha dotate?

Amico! fu un talismano incaricato di scongiurare i pericoli di quella critica posizione. Era una parola che tutto racchiudeva, il perdono del passato e la regola dell'avvenire, l'espressione della più intima tenerezza e la salvaguardia contro i suoi eccessi; era un dono e al tempo stesso una preghiera; un dono talmente prezioso che rendeva impossibile ad un uomo d'onore il rigettare la preghiera. Amico! era il riscatto della virtù che Clemenza offriva, poiché il suo accento passionato svelava il senso completo di quell'espressione con incomparabile energia. Venito, pareva dire, sortiamo da quest'atmosfera soffocante in cui mi vorreste rattenere; i miei vapori contumeliosi li odorare delle mie vesti, la sua fiamma appassisce i fiori

della mia corona, le sue esaltazioni veggono cagionare all'anima un linguaggio funesto, alla fronte un'ebbrezza criminosa. Non è l'angelo che deve discendere fino all'uomo, ma questi fino a lui innalzarsi; non tentate più oltre di farmi cadere; sarebbe una sventura per me, che io appartengo al cielo, e il perderlo o più che morire; la virtù è una patria di cui non si sopporta l'esilio; sarebbe una disgrazia per voi stesso, perché se che m'appartenete e il mio dolore diverrebbe vostro. Non tardate dunque le mie ali, ma prendete la mia mano e seguitemi; io volerò per voi vi trasporterò nelle regioni sublimi ove la passione si nobilita e il cuore si divinizza. Là è permesso d'amare, giacché la purità vi santifica la tenerezza. Pensate, nell'amore ci sono delitti e virtù, come ci sono profumo e cenere nell'incenso; al cielo la virtù ed il profumo, alla terra il delitto e la cenere. Spargete dunque al vento la cenere del vostro amore onde io possa accostarmi a voi senza macchia. La vostra passione è un mare che vi inghiottirà se non fluitate senza dissottrarsi; la mia un lago dall'onde limpide e pisciosissime, sul quale si può veleggiare senza timore di naufragio; la vostra passione è carbone che si spoglia dopo aver prodotto l'incendio, la mia una stella del firmamento il cui splendore rischiarerà e non brucia. Lo vedete, sono io che possiedo la vera scienza; ascoltatemmi dunque; e obbedite se volete che vi ami, — e sarò sì felice d'amarvi!

Tale era la parafrasi di cui lo sguardo

e la voce di madama de. Bergenheim avevano arricchita una parola unica ma feconda; Gerfaut la comprese senza aver bisogno di sentirla pronunciare; egli penetrò nelle più minute pieghe di quel velo a metà sollevato, coll'intenzione e la delicatezza propria della donna; dono naturale del suo spirito. Gli si domandava pace, e lui stesso era al stanco della guerra! Accettò il trattato senza discuterne le condizioni, e s'incurvò davanti il ramo benedetto dell'amore spirituale che gli veniva presentato, in modo da far credere che acconsentiva per sempre all'esorcismo delle sue passioni malvage. Ma, nell'atto stesso ch'ei rispondeva colle più dolci espressioni, colle più commosse proteste, il suo spirito pesava con lucidezza e rapidità inconcepibili i vantaggi e gli inconvenienti della transazione. Le sue parole eran quelle d'un amante di quindici anni, i riflessi d'un diplomatico di cinquanta.

Amico! andava pensando; — sì, certamente. Non disputerò sul vocabolo, purché si riconosca il fatto; che importa il colore della bandiera? non sono che i gozzi che se ne occupano. Amico! non è il trono, ma però la via per cui vi si sale. Provvisoriamente la pace non è inopportuna e val meglio che questa breccia dalla cui altezza mi veggio da un anno in qua rovesciato ad ogni nuovo assalto. Amico, dunque, in attesa di meglio. D'altronde è sì dolce sentirlo profferire quando è pronunciato con quell'accento di sirena e gli occhi di dono nel mentre stesso: Amante!

Inalterò quindi questa pacifica bandiera come un corsaro spiega quella del naviglio di cui vuol deludere la vigilanza e nel momento allontanando ogni pensiero che avesse potuto contrariare la sua politica manovra. Quando s'era trovato seduto vicino a Clemenza in quel luogo tetro e solitario coll'immaginazione ancora esaltata dall'incontro al recente del salone, non fu in sulle prime in grado di dominare la procellosa emozione. Sebbene poeta della nuova scuola, era troppo famigliare coi classici per non richiamare involontariamente i versi dell'Eccide:

Speleum Dido, dux et trojanus eandem, ecc.

Col coraggio d'un anacoreta scongiurò l'immaginazione tentatrice, ed usando tutta la forza di volontà che gli era abituale, giunse all'ultimo grado d'erolismo; la ritirata per assicurare il trionfo.

Allora nel fondo di quella grotta misteriosa, si svolse fra i due amanti una scena piena di dettagli sì deliziosi, di sfumature sì accarezzanti, di sottigliezze tanto soavi che per riprodurle farebbe d'uopo la tavolozza del Correggio e la precisione analitica di Gérard-Dowe, fuse nel vapore ossianico che bagna taluna delle composizioni del Girodet. Quella giovane donna d'un'intelligenza squisita, d'un'aristocrazia perfetta in ogni cosa, diamante terso della civiltazione trascendente dei primari saloni di Parigi, e quest'uomo notissimo fra la prima capacità del secolo, poi anzi audace corifeo dei damerini di via Saint-

gli operai, per costituire un fondo, il quale permetta d'assumere imprese di lavori pubblici e privati. E la lotta pacifica e leale della concorrenza, che, offrendo agli operai un maggior lucro, nel tempo stesso dà ad essi il mezzo di rialzarsi esultando dalle loro condizioni morali ed intellettuali.

Nell'intento di diffondere questi principi e di rinforzare le ancor deboli fila della novella Società, il giovane avv. Leonida Briazolati, terra, domani domenica 1 marzo, nella sala sociale in Pieve d'Oimi, una pubblica conferenza, alla quale sono invitati tutti gli operai e lavoratori del paese e limitrofi, e tratterà: *Delle condizioni odierne del lavoro e dei mezzi di migliorarlo.*

Come vedete, la conferenza ha una certa importanza e la questione è delle più urgenti e d'attualità. Ve ne terro informati in altra mia, se mi sarà possibile.

Sulle scene del nostro Teatro Ricco, si riproduce la Compagnia Italiana di opere comiche, condotta da Vittorio Forli.

Per dirvene qual cosa, ho assistito ad una delle *Madama Angot*.

Della musica non occorre dire; l'esecuzione abbastanza buona. Si distingue assai il sig. D. Accorci nella parte di Pion. Egli possiede bella voce, abbastanza robusta e, canta con tale sentimento e grazia che strappa gli applausi al pubblico.

Veramente sono un po' d'umor nero, ma, a me di solito s'urta il sistema nervoso, quando vedo il pubblico andare in visibilio per certe mosse un po' marcate del sesso gentile, ed è per questo che l'operaista non mi va a sangue, come quella che fa ruzzolare la morale. Oh! se hanno ragione i nostri maggiori di proclamare la decadenza del nostro teatro!

Anche il pubblico è in decadenza morale — pur troppo!

Per finire. Da un acquavitalo, dove sonvi radunati certi ceffi da mafioso, entra un venditore di pianetti della sorte.

S'avvicina ad un giovanotto dal viso pavonazzo, dall'occhio di vetro e, porgendogli un pianetto, gli dice: cinque centesimi, la vostra sorte.

La mia sorte? La mia sorte — esclama l'interpellato. — non ho bisogno che alcuno me la predica... la so io qual'è!... morirò in galera!

Pozzo Cesare.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2, Presidenza — BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del contratto per l'esercizio della rete ferroviaria italiana.

Sull'art. 19 che fissa la percentuale, Baccarini sostiene che l'82 per cento sui prodotti lordi alla società come corrispettivo delle spese d'esercizio è enorme. Chiede si producano i documenti che servirono a determinare il percentuale.

Il relatore Curioni dimostra non esserata la percentuale.

Genala aggiunge spiegazioni per ribattere gli apprezzamenti di Baccarini. Baccarini replica.

La Camera approva l'articolo 19.

Viene quindi approvato l'art. 20 che determina e la divisione del 15 per cento del prodotto lordo iniziale fra l'esercizio per l'impiego del materiale rotabile e dell'esercizio da lui acquistato e fra i fondi di riserva.

A proposito dell'articolo addizionale della commissione che fa obbligo alla società di assumere a richiesta del governo il servizio cumulativo marittimo fra la rete Sicula e mediterranea attraverso lo stretto di Messina, Romeo propone un ordine del giorno e Bonaiuto fa raccomandazioni.

Approvati l'art. 69 che stabilisce il corrispettivo di lire 3000 annue per Kilom. per l'esercizio delle nuove linee più il 65 per cento del prodotto lordo. Baccarini propone si riduca a 50 per cento.

Criapi fa considerazioni in proposito. Genala e Curioni combattono la proposta che è respinta.

## In Italia

Una grave disposizione del ministro della guerra.

Roma 2. Il ministero della guerra ha diramato l'ordine a tutti i colonnelli comandanti i reggimenti di fanteria e bersaglieri, di tener pronta una compagnia onde possa partire immediatamente nel caso di una chiamata.

## All'Estero

Rissa in un cimitero.

Parigi 2. Nel cimitero del sobborgo di Levallois avvenne ieri una funebre cerimonia in memoria del quartier-maestro Durand e del sergente Mort, ambedue di Levallois, caduti da prodi nel Tonchino.

Si recarono al camposanto parecchie delegazioni di socialisti spiegando al vento le loro rosse bandiere.

Il poeta Deroulade, ed una ventina di membri della Lega dei Patrioti vi andarono pure e si schierarono presso le tombe dei due soldati, ma allo scorgere gli standardi rivoluzionari scoppiarono in alte grida: *Viva la Francia e la bandiera tricolore! Abbasso la bandiera rossa!*

Queste parole furono cagione di grave rissa.

Deroulade venne circondato dai partigiani della bandiera rossa e tampestato di pugni.

I suoi compagni riuscirono con molto stento a liberarlo e lo condussero via piuttosto malconcio.

Rimasti i rivoluzionari padroni del campo pronunciarono brevi ma violenti discorsi contro l'impresa del Tonchino. Non fu fatto alcun arresto.

## In Provincia

Latisana, 1 marzo.

«Mors tua, vita mea».

Per quanto veritiera essa sia la suacitata sentenza, non toglie però che essa non torni egotisticamente dolorosa.

Le sollecite e premurose cure dei preposti alla nostra Filarmónica qual felice esito s'ebbero? Quello di venire compensati con la più nera e vergognosissima delle ingratitudini. Un guaio, anzi piaga onerosa, ebbesi a registrare fin dal principio di questa istituzione, causa la poca disciplina ed insubordinazione degli allievi.

I fastidi vostri, le vostre note spondie furono coronate da un ben magro compenso poiché da due di si registrarono scoloro completo dei componenti la banda.

Quale la causa dello sfaleto? La magra retribuzione delle loro fatiche sostituita durante il Carnevale, giacché il passivo superò, pur troppo, quadruplicatamente, l'attivo. Infatti le spese non sono nell'immaginazione di alcuno ma esistenti, lamentandosi in realtà da molti lo spreco.

Ma pur troppo i turbolenti sono in ogni occasione e circostanza, e certi esseri dannosissimi bisognava estirparli come il loglio e la zizzania dal grano buono (per servirvi dell'avanzata parabola) fin dal principio e le conseguenze d'ora sarebbero state scongiurate.

«Sed unguis suum».

Ma con ciò non vò gridare la croce tutta addosso ai poveri Filarmónicos. Le loro escandescenze non devono essere state che il parto d'un'amara delusione; furono incapaci a persuadersi dell'esiguità dell'attivo in confronto del l'enormità del passivo. L'ho detto, e lo ripeto a sazietà: le spese non sono né ipotetiche, né immaginarie ma realmente esistenti, e chi vorrà sbizzarrirsi potrà consultare le pezze giustificative e ne resterà più che persuaso, convinto.

Mancò in primo luogo l'economia, bisogna pur confessarlo, ed ecco il guaio che deve registrare, Ma, all'ultimo, allo stato indecente, non si pensava, cui trovavasi quella stamberg, dovendo arretrarsi dalla vergogna prima di potere ad essa appiccare l'appellativo di Teatro?

Ad ogni modo i dipendenti devono sempre (ordinariamente) subordinare le loro azioni alla volontà di chi sta sopra di loro, altrimenti l'anarchia regnerebbe sovrana.

Ma per tornare alla citazione in capitale vi dirò che la morte della Banda sarà una sicura d'un miglior avvenire per la derelicta orchestra, posta in non cale e dimenticata affatto, senza calcolare la sfrenata passione dei componenti la medesima. E tutto questo per chi? Per quelli della banda, i poveri violini dormono della grossa da più mesi, con quanto danno, facilmente potrei immaginare. — La nomina del maestro nuovo si effettuerà fra non molto e mi lusingo che il voto saggio dei preposti farà uscire dall'urna quello che per titoli e meriti non lascerà nulla a desiderare. — Egregio Presidente, e quanti lo circondate, sollecitate ogni pratica acciò siano coronate d'esito le delicate e gentili aspirazioni tutte di questi poveri adoratori d'Euterpe, assicurandovi la loro intera riconoscenza.

Intanto vi dico: valet.

L'oboe.

## In Città

**Banca artigiana.** Sotto questo titolo troviamo nei giornali di Brescia la relazione della prima Assemblea annuale di quella Banca cooperativa operaia. Crediamo quindi cosa utile riportarne la parte principale, perché molte delle osservazioni e proposte fatte possono tornare di esempio anche alla nostra Banca, che speriamo non tarderà molto dar principio alle sue operazioni.

«Il consigliere avv. Benedini lesse la relazione sull'andamento amministrativo della Banca nello scorso anno, rilevando con giusta compiacenza splendidi risultati».

Concluso proponendo un voto di ringraziamento alla Direzione e al Consiglio della Banca Popolare per il largo e cordiale appoggio dato alla istituzione, ed un voto di plauso agli impiegati per l'opera zelante da essi prestata.

Non meno bella ed egualmente ispirata a sinceri sentimenti di affetto per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, fu la relazione dei revisori. Uno dei soci facendosi interprete anche dei colleghi, si congratulava che l'istituzione sia nata non solo vita e vitale, ma dimostrando anche la sua attitudine all'ufficio per cui venne istituita, avvantaggiando una numerosa schiera di operai. Ma egli avverte che se un utile fu potuto ottenere, ciò si deve non solo alla buona amministrazione, ebbene alla abnegazione degli amministratori, che prestarono l'opera loro gratuita non solo in tale ufficio, ma anche in quelle incombenze, che presso tutti gli altri istituti consimili sono disimpegnate da impiegati. Sicché l'utile veramente proviene dall'aver contenuta la spesa in limiti, che non hanno visto scontro in nessun'altra istituzione consimile. La cagione di questa limitazione degli utili la trova nello scarso concorso di capitali in conto corrente; per cui le operazioni vennero fatte quasi esclusivamente col capitale sociale.

Lo stesso socio, propone che l'utile sia rivolto a ingrossare il fondo di riserva, pensando essere maggiore la convenienza per gli azionisti di assicurarsi il proprio capitale, consolidando l'istituzione, che di toccare un piccolo dividendo.

Conclude quindi col proporre: 1. un voto di plauso e di ringraziamento alla Amministrazione della Banca ed al Sindaco per l'opera loro intelligente, zelantissima e piena di abnegazione personale; 2. di non distribuire dividendo, mandando gli utili al fondo di riserva.

A queste proposte aggiunge una raccomandazione, che cioè la Società di M. S. voglia valersi della Banca come del proprio Cassiere, e che i soci per i loro depositi a risparmio o in conto corrente preferiscano questa ad altre istituzioni, tanto più che ci hanno il proprio tornante per il saggio più elevato dell'interesse.

E quindi approvato il bilancio 1884 con i voti all'Amministrazione, al Sindaco, il plauso agli impiegati, il ringraziamento alla Banca popolare e di rimandare la somma degli utili al fondo di riserva.

La Banca Cooperativa di Padova, una delle meglio costituite di questo genere, accordò agli azionisti un dividendo dell'otto per cento dopo di avere erogate lire 2000 in opere di previdente beneficenza. L'assemblea approvò pure di impiegare in via d'esperimento lire 30 mila in prestiti agricoli dietro accordi coi Comuni agrari.

**Bandiera per la «Brigata Friuli».** La consegna della bandiera avrà luogo giovedì 5 marzo nel locale di residenza del Comando del Presidio, Via Francesco Mantica (ex Borgo Re-dentore).

Quest'oggi il Comitato raccoglie le offerte nella Provincia composta di sedici delle nostre signore, si raccoglierà alle ore 2 nella sala a nord-est (Sala della Giunta) per fissare l'ora e le modalità e nominare la Commissione fra le componenti il Comitato stesso che si recherà solennemente a presentare la Bandiera al Comandante il Presidio il quale l'accoglierà in gran tenuta e circondato dalla sua ufficialità parimenti in tenuta.

Sarà eretto e firmato un verbale della consegna.

Domani daremo i particolari di questa modesta ma significante solennità alla quale sembra vogliano prender parte anche le Associazioni cittadine mediante le loro Rappresentanze.

**Società Agenti di Commercio.** Nella seduta consigliere di ieri sera la maggioranza della Direzione dimissionaria in vista della preghiera del Consiglio, dichiarava di rimanere in carica fino alla prossima rinnovazione parziale della Rappresentanza.

Il Consiglio quindi dava incarico alla

Direzione di iniziare trattative con un medico cittadino perché assuma il servizio sanitario dei soci malati.

Avuta comunicazione come la bandiera sociale, sia entro la corrente settimana ultimata, deliberava di fare la solenne inaugurazione nel 6 aprile prossimo stabilendo alcune modalità della festa. Per l'esecuzione di tale deliberato si dava incarico alla Direzione ed a tre Consiglieri.

**Per i commercianti.** Una sentenza della Corte di Cassazione di Roma ha stabilito che il dazio di consumo sulla merce introdotta nei magazzini generali non può essere abbucato se non per la deficienza verificata entro i limiti del calo naturale o su quella parte che sia stata distrutta o dispersa da constatata forza maggiore.

Per forza maggiore deve intendersi un avvenimento non preveduto e non facilmente prevedibile, e che non si può affatto o non agevolmente evitare.

È riservato alla Corte di merito, con giudizio ineccepibilmente in Cassazione, l'ammettere o no l'esame di testimoni o di parti per provare i caratteri necessari a costituire l'ipotesi della forza maggiore e del caso fortuito.

**Per le scuole d'agricoltura.** Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha aperto tra concorsi per la compilazione di tre Manuali, l'uno di agraria (lire 5000), l'altro di storia naturale (lire 4000), il terzo di fisica e chimica (lire 3000), da servir come libri di testo nelle Scuole pratiche di agricoltura del Regno. I manoscritti debbono essere consegnati al Ministero con le solite forme entro il 30 giugno 1885 per il manuale di fisica e chimica; entro il 30 settembre per la storia naturale; ed entro il 31 dicembre per la agraria.

La proprietà dei Manuali premiati rimane ai loro autori, i quali dovranno stamparli, a propria cura e spese, entro sei mesi dall'aggiudicazione del premio. Il Ministero acquisterà mille copie di questa prima edizione, a prezzo da determinarsi.

**Supplemento a tariffa per trasporti.** La direzione dell'esercizio strade ferrate Alta Italia avvisa:

Col giorno del primo marzo entrò in vigore il 6° supplemento alla tariffa dell'agosto 1882 per trasporti a grande e piccola velocità in servizio diretto (talosvizzero, via Gottardo, nel quale sono contenute aggiunte e modificazioni alla tariffa stessa).

**Biglietti falsi.** Occhio, lettori, ai biglietti falsi. L'attenzione non sarà mai troppa.

Oltre ai biglietti del taglio di lire 5 si sono anche in circolazione molti biglietti falsi da lire 10.

Per norma dei lettori ecco i numeri delle serie falsificate: 102, 122, 125, 131, 149 e 155.

**Gli impiegati ferroviari durante il cholera.** L'amministrazione delle Ferrovie Alta Italia ha testè approvata la proposta della Direzione relativamente al soprassoldo da corrispondersi al personale residente in paesi stati colpiti dal cholera, durante l'epidemia del 1884.

Gli agenti sono divisi in tre categorie. Appartengono alla prima quelli che ebbero qualche persona della famiglia colpita dal morbo. Alla seconda appartengono quelli che hanno stipendio non superiore alle lire 1800, e alla terza, finalmente, quelli che si distinsero per la loro condotta.

**Per colpa di un cavallo.** Il sig. Mucicchi, fabbricatore di polvere pizze, se ne ritornava ieri verso le 3 pom. da fuori porta Gemona in città col proprio onello ed in compagnia di altre due persone.

Fatalità volle che in via Palladio il cavallo attaccato al ruotabile, d'un tratto irruppe in tale una corsa vertiginosa, che non fu possibile al guidatore, il frustatore e nell'impeto di quel suo correre l'animale piombò per entro alla vetrina del negozio di chincaglieria Coccole, frantumando, com'era naturale, tutto quel che eravi dentro.

Il Mucicchi riportò in causa del triste accidente una ferita alla mano, lieve però fortunatamente e quanto ci si dice; le altre due persone che stavano con lui nel calesse, non si fecero alcun male.

Il cavallo s'ebbe la peggio, e nella caduta si ruppe la spina dorsale. Forse a quest'ora o sarà morto o lo si avrà ucciso.

Ma il fatto poteva produrre malanni ben peggiori, funesti, e c'è infatti da andarne lieti che la esistenza delle persone abbia potuto sfuggire a conseguenze tali che l'avrebbero potuto seriamente compromettere.

**Imprudenza grave.** È una grave imprudenza quella di lasciare a tutta corsa i cavalli, specialmente lungo le vie della città. La vita dei passanti

è così posta in serio pericolo, e possono pur troppo accadere delle disgrazie.

Ieri nelle ore pom. in via di mezzo, un tale correva a corsa sfrenata col suo veicolo, e fu a un punto che sotto le ruote di quello cadde travolto miseramente un bambino di circa due anni, che stava, come è solito dei piccoli fanciulli, seduto in mezzo alla via. Per buona fortuna le zampe del cavallo non sfiorarono che appena appena la testa del povero bambino, così che questi, può dirsi sia uscito salvo, per miracolo. A certi guidatori di cavalli, raccomandiamo un po' più di prudenza, perché anche la vita delle persone vale ben qualche cosa.

**Camera di Commercio.** Il Consiglio nella seduta di ieri, pur mantenendosi dimissionario, ha deliberato di inviare a Roma una Commissione composta del presidente avv. Luigi Braschi e dei Consiglieri avv. Ottavio Facetti e avv. Emilio Wepfer per chiarire presso il Ministero la questione dei magazzini fiduciari.

**Suicidio di un sergente.** Un sergente del 40° Regg. qui di stanza, certo Valente Luigi, verso le ore tre pomerid. circa di ieri, nella camerata del Castello, si espone un colpo di fucile al capo e rimase cadavere all'istante.

Il Valente, a quanto ci si assicura, era un ottimo giovane, un buonissimo soldato, e come tale stimato ed amato molto anche dai suoi superiori.

La causa che trasse il povero giovane a far gittare così miserando della propria vita, risulta da una lettera che si dice, abbia egli scritto prima di morire, e fu perciò trovata.

In quella lettera il Valente confessava una sua passione amorosa infelice, e afferma doversi ritenere ciò quale causa unica che l'indusse a farla finita con l'esistenza. Triste destino!

**Fra donne.** In via della Posta ieri verso le ore 2 pom. due donne vennero tra loro a contesa.

Dalle parole passarono tosto ai fatti ed una di esse percosse l'altra alla faccia con una bottiglia, producendole delle ferite lacerato-contuse per cui dovette recarsi al Civico Spedale ove furono prestate le necessarie cure.

La feritrice venne dapprima arrestata e quindi rimessa in libertà.

**Ristoratore e birreria al «Friuli».** Sabato sera il nostro concittadino sig. Vincenzo Luceri riaprì questo simpatico stabilimento. Il nome del nuovo conduttore è garanzia che questa volta gli avventori vecchi e nuovi del «Friuli» troveranno di soddisfare tutti i loro desideri con un servizio inappuntabile ed a prezzi più limitati.

**Teatro Sociale.** Per domani è annunciata la prima rappresentazione dell'opera-ballo: *Giocanda*.

**Fiera di cavalli a Lonigo.** Dal 22 al 29 marzo avrà luogo a Lonigo l'antica e rinomata fiera di cavalli detta della *Madonna*.

In tale circostanza dalle Ferrovie dell'Alta Italia o dalla Società veneta saranno accordati biglietti di andata e ritorno per la Stazione di Lonigo validi per tutto il sindacato periodo.

## In Tribunale

**Il processo Costanzo.** Domani comincia al Tribunale militare di Venezia il processo contro il soldato Antonio Costanzo, che uccise a schioppettate tre suoi compagni ed un altro tentò di colpire a morte freddamente, ferocemente.

Il Costanzo è uella sua cella tranquillo. Fa i suoi pasti di soldato con l'appetito d'una volta. Egli si dice pentito di quanto ha commesso; ma non piange, non dà in ismania... non prevede la sorte che lo aspetta!

Il Costanzo sarà difeso da due giovani ed egregi avvocati: Jacchia e Fedar.

Presiederà il Tribunale il tenente colonnello Moggi del 39° reggimento fanteria — sosterrà l'accusa l'avvocato fiscale Vaglio.

**Il tenente Ludovisi.** La Corte d'appello mutò i tre mesi di carcere cui fu condannato il tenente Ludovisi per duello, in tre mesi di confino a Rieti.

## LA DONNA

(Pensieri).

Siamo nel secolo del positivismo. Il colore è il fiore della vita, l'amore è un mito, la bellezza è un fiore che si mercanteggia alla borsa come una cambiale che la mancanza di fondi fa cadere in protesto.

E la donna? Cos'è la donna? Vediamo se c'è possibile di rispondere.

Copia fedele. Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Stim. sig. Farmacista Galloni 56  
Milano

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la troviamo così efficace nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che essa tornerebbe tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma nel caso del signor L. L., bagni, e sempre bagni, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, interpui delle perizole nell'**acqua sedativa** ed avvolga bene il pene ed i testicoli o ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Val saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étages

Prezzo L. **1.50** al flacone; a domicilio a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent.

Totale L. **1.60** per posta.

Scrivere franco alla Farmacia Galloni.

---

# A. V. RADDI

SUCCESSORE A

## GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

---

Fabbrica aceto di **Vino** ed  
Essenza di aceto — Deposito

brusco e dolce filtrato.  
L'aceto si vende anche a  
minuto.

---

## MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e  
conosciuto **de-  
posito**, Via A-  
quileja n. 9, tra-  
vati un completo  
assortimento; ul-  
timi recenti siste-  
mi; garanzia illi-  
mitata; Officina  
speciale per ripa-  
zioni.



## NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

**Macchine a pedale**, silenziose  
senza navetta. **Bobina** contenente  
**600** metri di filo; ago corto. **Adat-  
tati ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germa-  
nica dei signori Gritzner e Comp. (Dur-  
lach). Macchine **Singer** extra modello  
da lire **85, 120 o 140.**

GIUSEPPE BALDAN.

---

## VINO

Presso la Ditta **Purasanta**  
e **Del Negro** in Udine, Piazza  
del Duomo palazzo di Fram-  
pero, trovati pronto un grande  
deposito di

VERO VINO UNCHARDCE

**di Promontör**  
a prezzi discretissimi.

Quanta ed analisi sono **sempre garantite.**  
Trovasi inoltre dell'eccellente **vino nostrano** di cantine rinomate.

---

**AGENZIA MARITTIMA**  
(Società la Veloce)  
**NAVIGAZIONE ITALIANA**

*La Banca di Credito di*

# AGENZIA MARITTIMA

**Orario ferroviario**  
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*  
Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

# MARCO BARDUSCO

UDINE

**Mercato Vecchio**  
**DEPOSITO**  
cornici, quadri, stampe  
antiche e moderne, o-  
leografie, luci da spec-  
chio. Carte d'ogni ge-  
nere a macchina ed a  
mano: da scrivere, da  
stampare e per commo-  
cio. Oggetti di cancel-  
leria e di disegno.

Via Prefettura  
**PREMIATA FABBRICA**  
liste uso oro e finto  
legno per cornici e tap-  
pezzerie a **prezzi di**  
**fabbrica**. Cornici di  
ogni genere e lavori in  
legno intagliati ed in  
carta pesta, dorati in  
fino.

Via Daniele Manin  
**TIPOGRAFIA**  
editrice del giornale  
politico-quotidiano **Il**  
**Friuli**. Si stampano  
opere, giornali, opu-  
scoli, avvisi, registri,  
ecc. con esattezza e  
puntualità nell'esecu-  
zione a **prezzi con-**  
**venientissimi**.

PRESTO  
LA PREMIATA FABBRICA

## PIETRE

**ARTIFICIALI**  
**ANTONIO ROMANO**  
fuori porta Venezia  
trovasi un grande de-  
posito di *bocchette per*  
*paratoje ad uso irriga-*  
*zione*. Si assumono in  
oltre commissioni per  
qualunque lavoro in  
cemento.

Presso la stessa Ditta tro-  
vasi anche un grande depo-  
sito di **zolfo** raffinato.

## SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

Assicurata mediante i vangi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**,  
confezionati in raso di seta, od alluminati in oro antico, argento finissimo,  
a gemme, oro rosso rubino, emeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.  
Primitivo, speciali qualità in seta rasata assottita — confezione accu-  
ratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, loggia-  
ria artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nodi**,  
**Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate perfettissime.  
I nostri Sacchetti italiani, che primeggiano per assieme grazioso e  
andaglie — proprio agli Sposi e di famiglie distinte e di buon gusto,  
quantunque tutti disegni e miniati espressamente — commissione per  
commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a  
stampa omni e tutti comuni.  
In raso di seta, con Monogramma **L. 1.50**.  
Corona, Stemma **L. 2 a 2.50**.  
Commissioni presso **Italia Baiter**, seria Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.  
Avvertenza — I signori Fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per re-  
golarità di lavoro e di spedizione.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani  
di Milano con Laboratorio Piazza S.S.  
Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e**  
**magistrale ricetta** della vera pil-  
lole del professore **LUIGI PORTA**  
dell'Università di Pavia, le quali vendonsi  
al prezzo di **L. 2.20** la scatola, nonché la  
ricetta della polvere per acqua sedativa  
per bagni, che costa **L. 1.20** al flacone.  
Il tutto **franco a domicilio** (a mezzo  
postale).  
Questi due vegetali preparazioni  
non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso  
la clinica inglese e tedesca abbiamo a  
compiuto, ma ancora in un recente viag-  
gio di ben 9 mesi nel Sud America vi-  
sitando il Chili, Paraguay, Repubblica Ar-  
gentina, Uruguay ed il vasto impero del  
Brasil, abbiamo a perfezionare col frequen-  
tare quegli ospedali, specie quel grande  
della Santa Misericordia a Rio Janeiro.  
Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALEANI  
Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altret-  
tante **Pillole** professore **L. PORTA**,  
non che **Flacons** polvere per acqua sedati-  
va che da ben 17 anni sperimento nella  
mia pratica, sradicando le **Bilivergine**  
si recenti che croniche, ed in alcuni casi  
cattari e ristretti uretrali, appli-  
candone l'uso com'è d'istruzione che tro-  
vasi segnata del Professore **L. PORTA**  
— in attesa dell'invio, con considerazione  
credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali far-  
macie del globo, e non accettare le  
pericolose falsificazioni di questo ar-  
ticolo. 39

Corrispondenza franca an-  
che in lingue straniere.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze      | Arrivi        | Partenze      | Arrivi         |
|---------------|---------------|---------------|----------------|
| DA UDINE      | A VENEZIA     | DA VENEZIA    | A UDINE        |
| ore 1.45 ant. | ore 7.31 ant. | ore 4.30 ant. | ore 7.37 ant.  |
| " 4.10 ant.   | " 9.48 ant.   | " 5.35 ant.   | " 8.54 ant.    |
| " 10.20 ant.  | " 1.30 p.     | " 11.15 ant.  | " 9.28 p.      |
| " 12.50 pom.  | " 6.15 p.     | " 6.18 p.     | " 8.38 p.      |
| " 4.45 p.     | " 9.15 p.     | " 9.15 p.     | " 8.50 ant.    |
| " 9.25 p.     | " 11.55 p.    | " 9.15 p.     | " 2.50 ant.    |
| DA UDINE      | A PONTREBA    | DA PONTREBA   | A UDINE        |
| ore 5.50 ant. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | ore 9.18 ant.  |
| " 7.45 ant.   | " 9.42 ant.   | " 8.30 ant.   | " 10.10 ant.   |
| " 10.50 ant.  | " 1.33 p.     | " 1.43 p.     | " 4.25 p.      |
| " 4.50 p.     | " 7.23 p.     | " 5.15 p.     | " 7.40 p.      |
| " 8.55 p.     | " 8.58 p.     | " 6.36 p.     | " 8.20 p.      |
| DA UDINE      | A TRIESTE     | DA TRIESTE    | A UDINE        |
| ore 2.50 ant. | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | ore 10.10 ant. |
| " 7.54 ant.   | " 11.25 ant.  | " 9.10 ant.   | " 12.30 p.     |
| " 6.46 p.     | " 9.52 p.     | " 4.50 p.     | " 8.08 p.      |
| " 8.47 p.     | " 12.96 p.    | " 9.15 p.     | " 1.11 ant.    |

## Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della  
Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri**  
dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO  
CHIMICO INDUSTRIALE

## Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

della rinomate **Pastiglie Marchesini, Carreri, Bacher, dell'Ermita di**  
**Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, e Lozenges,**  
**Cassia Alluminata, Filippuzzi ecc. ecc.** atte a guarire la tosse, riacquie,  
costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi,  
quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai  
è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero  
è chiamato col nome di

### Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere e settimanali  
che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per  
ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia  
per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una  
lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere.  
Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta  
lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante  
esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono  
trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le  
più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'u-  
mana specie:

**Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro** per combattere  
la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia,  
la clorosi e simili.

**Sciroppo di Ache Bianco** efficace contro i catarri cronici dei  
bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

**Sciroppo di china e ferro**, importantissimo preparato tonico  
corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del  
sangue, le cachessie pulstili, ecc.

**Sciroppo di catrame alla codina**, medicamento riconosciuto  
da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse  
bronchiali, convulsiva e canina, avendo il componente balsamico del Catrame  
e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami, vengono preparati: lo **Sciroppo**  
**di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**,  
l'**Odentico Pontoli**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Pegato**  
**di Mercurio con e senza protofoduro di ferro**, le polveri antimoniali  
dissolventi per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina italiana Nestlé, Ferro-Bravais,**  
**Magnesia Henry's e Landriani, Popone e Pancreatina Defresne, Liqueur**  
**Goudron de Guigat, Olio di Mercurio Bergen, Estratto Orso Talito, Ferro**  
**Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Speltmann, Brera, Cooper's**  
**Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monli, sigaretti stramonio,**  
**Epich, Tela all'arnica Galeani, collifugo Lasa, Erisantylon, Eritina**  
**Custi, Confetti al bromuro di camfora, ecc. ecc.**

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici  
è completo.  
Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

## UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo **L. 1.50**.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elettroparasi-  
tologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con  
12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50**.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di  
un Zolfanello, un volume di pagine 376, **L. 2.25**.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**,  
due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole to-  
pografiche in litografia, **L. 5.00**.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli au-  
spici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine  
XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto  
del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per  
unità la corda (100 tabelle) **L. 3.50**.

# TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,  
Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole,  
Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

## SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

## POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo,  
ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio.  
Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non con-  
tiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella  
di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i  
metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si  
stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e  
dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno  
asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto.  
La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame.  
Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori,  
i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastrine di metallo, bottoni, chiavi,  
serrature, valvole e tubi: o tutti gli stabilimenti in generale ove tra-  
vansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la  
preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico,  
mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adope-  
rate da qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido  
ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio  
le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che no-  
potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiu-  
tata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Mi-**  
**nisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

## ALLEVATORI DI BOVINI!



## ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel-  
l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che  
questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più eco-  
nomico di tutti gli alimenti ottimali alla nutrizione ed ingrasso, conefat-  
ti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutri-  
zione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte  
della madre, riprende non poco col'uso di questa Farina non solo  
è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo svi-  
luppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri  
mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene  
allevati: devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.  
Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito  
aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta  
con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i  
giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati  
insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le  
ceruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini